

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.C**TITOLO**

OrION-Orientamento Inserimento Occupazionale e Network (ob.1)

FASCICOLO 10**PROPONENTE**

CIOFS/FP

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
	- OESSE	Basilicata
	- CNOSFAP	Calabria
	- COSPES	Campania
	- Università Pontificia Salesiana	Puglia
	- CE.TRANS	Sardegna
		Sicilia

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica trasferita deriva da una originaria sperimentazione attuata nelle regioni Calabria, Emilia Romagna e Piemonte, attraverso il progetto “PRIME”, finanziato nell’ambito del PIC Occupazione Youthstart.

La buona pratica origine del progetto di trasferimento aveva come obiettivo principale l’attivazione di uno spazio metodologico e strategico finalizzato alla creazione di una professionalizzazione *tailor made* che fosse quanto più adeguata per un target di giovani soggetti svantaggiati, dal punto di vista sociale, economico e culturale. Tale obiettivo veniva perseguito attraverso il recupero delle risorse sommerse, la loro rimotivazione e attraverso l’implementazione di specifiche azioni di orientamento. Il progetto intendeva sperimentare un nuovo percorso flessibile e aperto, denominato PIOPP - “Percorso di Inserimento Orientativo Professionale e Professionalizzato” strutturato in tre sottopercorsi autonomi:

- il Dossier Orientativo Certificato (DOC) che costituisce il percorso di orientamento al progetto personale;
- il Ponte, percorso di sperimentazione, formazione e verifica del progetto;
- l’Inserimento, momento di ricerca che esamina, programma ed avvia le tappe di realizzazione del progetto professionale tra cui il rientro nel sistema scolastico, la frequenza di percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica o di una specializzazione ed infine l’accesso ai percorsi di alternanza.

Attraverso tale percorso si è inteso, quindi, definire e sperimentare un modello efficace ed integrato (orientamento-formazione-inserimento) in cui le diverse azioni risultassero strutturate in modo tale da consentire l’adattamento alle diverse esigenze in base alle varie tipologie di utenza.

La sperimentazione del PIOPP ha contribuito a colmare un'assenza ed una debolezza di risposte a supporto della qualificazione e dell'inserimento del target prescelto costituito da giovani a rischio di esclusione dal mercato del lavoro o per una scolarizzazione interrotta troppo precocemente e/o per una bassa qualificazione e/o per uno scarso bagaglio culturale e di competenze. Attraverso la proposta orientativa-formativa-esperenziale di azioni flessibili, aperte e modulari, individualizzate e/o per gruppi omogenei, l'attivazione del modello ha portato alla realizzazione concreta di spazi di alternanza in grado di assicurare la necessaria integrazione tra bilancio di competenze, formazione, rimotivazione, inserimento costruttivo nel contesto e nell'ambiente socioeconomico e produttivo.

In tal senso i giovani destinatari del progetto hanno beneficiato dell'offerta di un luogo e di un tempo in cui è stato possibile realizzare il passaggio al mondo del lavoro, attraverso il loro inserimento lavorativo, al mondo della formazione e istruzione attraverso il loro rientro nei sistemi.

Il modello è stato sostenuto a livello locale dalla creazione di reti di appoggio operativo, formate da associazioni imprenditoriali, formative, amministrazioni locali, associazioni culturali, di volontariato e di orientamento e, a livello territoriale, l'utilizzo del modello ha contribuito alla creazione di reti stabili di scambio e di interazione tra operatori e istituzioni legate alle tre fasi del percorso di inserimento. Grazie al progetto originario è stato possibile attivare nuove iniziative progettuali in partnership con alcuni soggetti territoriali che avevano partecipato all'iniziativa.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto OrION costituisce un impegno per la diffusione del know how acquisito dal Sistema CIOFS – FP negli ultimi quattro anni di sperimentazione in ordine alla tematica dell'orientamento.

OrION – Orientamento, Inserimento Occupazionale e Network - è un progetto di trasferimento che si propone la sistematizzazione e l'adeguamento dell'originario modello di Orientamento PIOPP a delle realtà territoriali configurate in network, promuovendone una capillare diffusione all'interno ed all'esterno del Sistema della Formazione Professionale. Obiettivo primario del trasferimento è stato, infatti, il miglioramento della capacità di dialogo tra il sistema della Formazione Professionale e il sistema dei Centri per l'Impiego.

In particolare, il trasferimento è stato concepito in modo tale da:

- favorire la promozione e la costruzione di reti stabili di attori locali da coinvolgere nella progettazione e realizzazione di percorsi professionali personalizzati;
- adattare la buona pratica originaria ai nuovi contesti locali attraverso un processo di “learning by doing” basato sulla combinazione di quattro effetti: la dimostrazione, il coinvolgimento la novità, la progettazione;
- adeguare il modello di orientamento PIOPP, originariamente tarato su un target di beneficiari costituito da giovani svantaggiati, al fine di risolvere problematiche diverse quale: il reinserimento lavorativo di adulti disoccupati o a rischio di esclusione dal mercato del lavoro

per l'inadeguatezza delle competenze possedute e/o per la loro scarsa spendibilità in contesti lavorativi in continua evoluzione.

Il trasferimento della buona pratica si è articolato attraverso 8 fasi:

fase 1: Progettazione e pianificazione delle attività, finalizzata alla definizione di una progettazione esecutiva e di dettaglio basata sulla verifica, in tutti i territori coinvolti, delle condizioni di attuabilità del progetto e delle singole azioni previste;

fase 2: Organizzazione dell'azione di trasferimento – Ricerca – nell'ambito della quale, attraverso il coinvolgimento di esperti ed operatori e la definizione di un inventario dei materiali elaborati nell'ambito del modello PIOPP, è stato possibile: definire le ipotesi di adattamento dello stesso; predisporre un pacchetto formativo per gli operatori, individuare gli strumenti per l'accompagnamento del trasferimento e definire un riadattamento e ampliamento del PIOPP ai nuovi contesti e target;

fase 3: Attivazione della rete – informazione – finalizzata alla presentazione dell'iniziativa e dell'azione di trasferimento e a favorire l'adesione dei singoli e delle organizzazioni al progetto attraverso la costituzione delle Equipe di Trasferimento e dei Tavoli Locali. È importante notare come una caratteristica del progetto OrION è stata proprio la modalità di trasferimento che si è esplicitata attraverso l'istituzione di 4 equipe di lavoro, due formate dai destinatari del progetto e due dagli operatori del trasferimento. In tal senso si è configurata una situazione in cui i destinatari dell'azione di trasferimento sono stati sia le Istituzioni che hanno partecipato ai Tavoli di rappresentanza della rete locale, sia gli operatori che lavorano a diretto contatto con l'utenza che hanno costituito l'Equipe di trasferimento della buona pratica;

fase 4: Attività di accompagnamento e tutoring on line, finalizzata alla realizzazione di una rete di interscambio di informazioni, di approfondimenti e di confronto di buone pratiche tra i diversi soggetti coinvolti attraverso la realizzazione di uno spazio intranet ed internet dedicato all'Orientamento;

fase 5: Studio ed approfondimento della buona prassi, finalizzata alla lettura del contesto locale, alla definizione del relativo target e delle ipotesi di trasferimento della buona prassi sul territorio. In tale fase è stata costruita ed implementata un'equipe di orientamento presso i centri di formazione per la quale sono stati elaborati e definiti materiali di supporto (dispense, diari di bordo, relazioni periodiche e strumenti di valutazione) ed organizzati tirocini nel proprio centro/territorio;

fase 6: Stage e scambio di know how, nell'ambito della quale sono stati organizzati e realizzati stage per Operatori al di fuori del territorio abitale di riferimento e presso altri centri di formazione, finalizzati a favorire lo scambio di know how tra i soggetti coinvolti nel progetto;

fase 7: Monitoraggio ed autovalutazione, finalizzato alla raccolta di dati ed informazioni utili ad apportare, step by step, i necessari interventi correttivi al modello e al progetto.

Fase 8: Sensibilizzazione e diffusione dei risultati, nell'ambito della quale sono stati organizzati e realizzati seminari locali e/o videoconferenze finalizzati alla raccolta di indicazioni per la sostenibilità del progetto, ed un seminario nazionale per la disseminazione dei risultati.

I tempi di realizzazione del progetto, 12 mesi complessivamente, sono stati operativamente suddivisi in 4 fasi: (avvio azioni a livello nazionale dal giugno 2002, avvio azioni a livello locale dal settembre 2002; seminario di lancio nazionale settembre 2002 e conclusione entro maggio 2003), ma va sottolineato come siano tuttora in corso di realizzazione ulteriori pubblicazioni riguardanti il progetto, così come continuano a pervenire richieste di materiale informativo e di sperimentazione del modello.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

La struttura organizzativa per la gestione del progetto ha previsto la creazione di diversi organismi:

Equipe interregionale

Gestita da un Comitato tecnico scientifico e composta da membri del CIOFS – FP nazionale e dai partner del progetto: UPS – Università Pontificia Salesiana, Ce.Trans, Oesse, ha svolto compiti di carattere tecnico scientifico, di organizzazione, monitoraggio e valutazione dell'azione di trasferimento e di animazione dell'attività on line (predisposizione news, forum aperti e riservati agli esperti, creazione di una comunità on-line)

Equipe operativa

Composta da membri del CIOFS – FP Sede Nazionale, da rappresentanti del CIOFS – Fp regionali, con la partecipazione dei COSPES (Centri di Orientamento Scolastico, Professionale e Sociale), della Scuola Centrale di Formazione, del CNOSFAP (Centro nazionale Opere Salesiane Formazione ed Aggiornamento professionale. Il compito principale dell'equipe operativa è stato di seguire l'equipe di trasferimento nell'acquisizione della buona pratica, in particolare curando l'attività on-line, collaborando con l'equipe interregionale nella preparazione dei seminari nazionali sia di informazione/diffusione che di formazione: collaborazione su richiesta con le Equipe di trasferimento locali per incontri territoriali; attività di tutoring per i destinatari delle Equipe di Trasferimento

Equipages di trasferimento

Composte da Orientatori, Formatori; Tutor di inserimento lavorativo sia appartenenti all'ente titolare che agli altri partners, che oltre a partecipare alla comunità on-line, agli scambi ed agli stage effettuati. In particolare:

- Partecipazione al seminario nazionale di lancio
- Animazione di seminari locali
- Studio e approfondimento personale e di gruppo insieme anche al Tavolo di rappresentanza locale
- Tirocinio presso la struttura di appartenenza (project work, con la rappresentanza locale)
- Partecipazione ai forum ed alle altre attività on line

- Partecipazione al secondo seminario nazionale di formazione in itinere
- Animazione dei seminari locali in itinere
- Stage: scambio di know-how presso altra sede del sistema CIOFS- FP
- Partecipazione al terzo seminario nazionale di formazione e di valutazione
- Animazione del seminario locale finale di diffusione
- Partecipazione al seminario nazionale di diffusione

Tavolo di rappresentanza della rete locale

Composto dai rappresentanti della rete locale: scuole, servizi di orientamento, istituzioni locali pubbliche e private impegnate nella erogazione di servizi di orientamento, i cui compiti sono stati essenzialmente di diffusione della buona prassi nel quadro della nuova normativa in ambito di Servizi per l'Impiego.

Le rappresentanze locali, oltre a partecipare ai seminari nazionali e locali sia in sede di lancio che di diffusione, hanno contribuito alla realizzazione del tirocinio e del project work in ordine all'adattamento del modello di orientamento alle diverse realtà territoriali. Usufruento del Kit degli strumenti, dei sussidi e delle pubblicazioni a disposizione del progetto OrION, hanno fornito importanti dati di ritorno (report, valutazioni, ecc.).

ATTIVITÀ

Nell'ambito del progetto OrION sono state sviluppate le seguenti attività:

Sensibilizzazione Le attività di sensibilizzazione si sono articolate e concentrate in 2 momenti particolari, l'avvio e la chiusura del progetto. La sensibilizzazione attuata nella fase iniziale del progetto ha consentito la diffusione presso le Istituzioni e gli operatori della formazione professionale del modello di orientamento e dell'importanza che con esso assume la dimensione orientativa. Tali attività ha previsto l'illustrazione dell'ipotesi progettuale ai partner e alle sedi regionali CIOFS-FP, la predisposizione del materiale informativo, l'organizzazione e realizzazione di un seminario nazionale di lancio del progetto, la costituzione dell'equipe di trasferimento, l'individuazione dei beneficiari del trasferimento e la costituzione dei tavoli di rappresentanza locali ed, infine, l'organizzazione e realizzazione dei seminari di lancio locali. Al termine del progetto sono stati, simmetricamente realizzati prima dei seminari o delle videoconferenze a livello locale e, successivamente la realizzazione di un seminario finale di disseminazione dei risultati rivolto ad istituzioni pubbliche e private che erogano servizi di informazione, orientamento, formazione professionale e reinserimento lavorativo;

Formazione L'attività di formazione era diretta al trasferimento della buona pratica sperimentata e alla conseguente acquisizione da parte dei beneficiari del modello di orientamento PIOPP. È stata realizzata attraverso 3 seminari formativi nazionali, di circa 3 giorni ciascuno, per un totale di 45 ore. In aggiunta sono stati realizzati:

- momenti di studio e approfondimento, sia individuale che di gruppo, in collaborazione con il tavolo di rappresentanza locale;
- Tirocini presso la struttura/centro di formazione di appartenenza;

- Project work con il tavolo di rappresentanza locale.

L'azione di formazione ha coinvolto orientatori, formatori, tutor di inserimento lavorativo del CIOFS – FP e degli altri partner del progetto (in media 4/5 operatori per regione coinvolta);

Accompagnamento e tutoraggio Organizzato attraverso un sistema di tutoraggio on line e di interventi di assistenza tecnica finalizzati allo start up delle iniziative di orientamento, alla facilitazione del processo di apprendimento on line e al trasferimento di know-how tecnico. Tali attività erano mirate alla creazione ed implementazione di canali di comunicazione privilegiati tra i soggetti coinvolti al fine di fluidificare lo scambio e la condivisione di informazioni, approfondimenti e buone pratiche. I beneficiari hanno partecipato a forum e ad altre attività on line organizzate presso uno spazio internet ed intranet dedicato interamente alla tematica dell'Orientamento;

Scambio Una parte delle attività di scambio si sono concretizzate proprio nell'ambito della suddetta fase di accompagnamento e tutoraggio, un'altra parte è stata realizzata attraverso l'organizzazione e la realizzazione di stage per Operatori, tutor e formatori, al di fuori del proprio territorio e/o centro di formazione di riferimento. Tali attività sono state, nel complesso, finalizzate a realizzare una condivisione ed un arricchimento di know how tra le diverse sedi del sistema CIOFS-FP;

Monitoraggio e valutazione E' stato attivato e costruito un sistema di monitoraggio che, partendo dall'individuazione dei criteri, parametri ed indicatori da utilizzare, ha portato all'elaborazione di numerosi strumenti di rilevazione applicabili step by step alle varie fasi del progetto e somministrabili a diversi soggetti coinvolti. Il sistema di monitoraggio è stato articolato, come nei sistemi di gestione della qualità, in momenti di controllo e gestione delle non conformità riscontrate e di ritaratura degli interventi e delle azioni.

RISULTATI / PRODOTTI

L'esperienza di OrION ha favorito la modellizzazione e la verifica empirica di percorsi integrati di azioni (di orientamento, di formazione professionale, di sostegno all'inserimento lavorativo), finalizzate a sviluppare occupabilità ed occupazione per alcuni target a forte rischio di marginalità / esclusione sociale e lavorativa.

Per quanto concerne il valore aggiunto che il Progetto è stato in grado di apportare nella fase di trasferimento della buona pratica in altri contesti e con altri target, questo può essere qualificato da:

- la partecipazione di diversi sistemi (formazione professionale, servizi per l'impiego, servizi dedicati, ecc.) alla realizzazione delle azioni di sostegno per le transizioni al lavoro, in una logica di integrazione delle risorse e con un approccio organizzativo di rete;
- l'adattamento del modello e delle pratiche alla specificità dei contesti locali (geografici, culturali, produttivi, ecc.);

- la valorizzazione delle diverse professionalità impegnate nella gestione delle azioni (orientamento, formazione, inserimento lavorativo), in una logica di rispetto reciproco delle differenze (in termini di ruolo, know how professionale, competenze, ecc.);
- la continuità dell'esperienza nel tentativo di creare sul territorio le condizioni affinché le buone pratiche (sia in termini di attività specifiche che di disegno organizzativo che ne sostiene la realizzazione) rimangano, al di là ed oltre il termine dei progetti sperimentali che le hanno promosse.

Un beneficio ulteriore derivante dal processo di trasferimento, è che si è iniziato a pensare alla formazione della figura del “Tutor di Percorso”, una figura professionale diversa da quella dell'orientatore, ed in grado di accompagnare il soggetto nell'inserimento lavorativo o formativo, e quindi di attivare di servizi di accompagnamento personalizzati.

I risultati e prodotti del progetto possono essere individuati nei seguenti:

- realizzazione di un sito tuttora operativo (www.progetto-orion.it) per la messa in rete di materiali informativi e strumenti operativi, che ha consentito la massima diffusione dell'informazione non solo nell'ambito delle regioni coinvolte ma anche a livello nazionale, e che continua a ricevere richieste di password per l'utilizzo on line degli strumenti predisposti
- realizzazione di diverse pubblicazioni sull'argomento: dispense, libri, articoli su riviste specializzate (es. “Città Ciofs”)
- realizzazione della “valigetta degli strumenti”: un kit di lavoro per figure professionali che si occupano di orientamento.
- Attivazione di reti di attori locali per la progettazione di percorsi orientativi personalizzati attraverso il trasferimento della buona pratica
- Formazione di circa 200 beneficiari tra Orientatori, Tutor ed Operatori nell'ambito della Formazione Professionale
- Diffusione e differenziazione delle competenze in campo orientativo nei contesti territoriali, d'intesa con i servizi per l'impiego e coinvolgimento degli organismi impegnati nell'orientamento, nella formazione e nell'inserimento scolastico e professionale.
- Creazione di strumenti di monitoraggio quali il report di stage